

IL FENOMENO

Cinquantamila persone incuriosite e pronte a spendere. Un commerciante: «Ho venduto la casetta con tutto quello che c'era dentro»

Le proposte degli espositori: cancellare la prima settimana di apertura a novembre e allungare fino alla Befana

Un altro giorno da record al mercatino di piazza Fiera

IRENE VIOLA

L'attacco al mercatino si è ripetuto anche il giorno dell'Immacolata.

Con numeri soltanto un po' più contenuti (cinquantamila persone circa) rispetto a quelli di domenica, quando si erano contati quasi ottantamila visitatori stipati tra le bancarelle di Piazza Fiera.

«Ad un certo punto volevo chiudere e scappare via» confessa un'artigiana «talmente fitta era la folla». La marea ondeggiante di turisti non si limita a guardare tenendo le mani in tasca. «Praticamente ho venduto la casetta con tutto quello che c'era dentro» raccontano i commercianti.

«Mai vista tanta gente come quest'anno» asserisce Melchior Redolfi dalla sua postazione. «Certo sono più attenti, invece di tre magari acquistano due. Di sicuro paga la qualità. Io ho ritrovato molti dei clienti che mi hanno fatto visita gli scorsi anni». E sul discorso prezzi al mercatino precisa. «I prezzi sono appropriati perché chiunque trova il prodotto per le proprie tasche: da chi cerca un semplice ricordero da pochi euro a chi apprezza la qualità artigianale ed è disposto a aprire di più il portafoglio».

Ieri, come detto, ressa più contenuta. Si passeggiava agevolmente tra gli stand, i turisti potevano soffermarsi senza timore di spintoni, i venditori erano più rilassati, c'era il tempo di fare quattro chiacchiere. Qualche scippo, specialmente portafogli, ma poca roba, come precisano le forze dell'ordine che in questi giorni di festa pattugliano continuamente la città. O i borsaioli sono in ribasso oppure la gente si è fatta più attenta e scrupolosa. Certo i furbi non mancano, come racconta la cioccolataia. «Mi chiedono di assaggiare questo dolce e quell'altro, e poi se ne vanno senza prendere niente». Al secondo giro però ci si vendica. «Sempre la stessa signora ripassa il giorno dopo e ricomincia a chiedere dolci a sbafo. Quando le ho fatto presente che non ero un banco di carità si è scusata dicendo che pensava fosse una degustazione». Neppure i maleducati rimangono senza far niente. «Quando mi ha chiesto quanto costava una palla di ceramica (25 euro) un cliente mi ha risposto che me lo potevo tenere tutte» racconta Tullia, artigiana, «ma quando più tardi è ripassato ho avuto la soddisfazione di dirgli che ne avevo già vendute due». Insomma dentro i mercatini si lotta e si lavora.



In tre giorni di ponte per l'Immacolata, da piazza Fiera sono passate più di 150 mila persone, tra turisti e trentini «appassionati» di vin brulé

«Certo il periodo è troppo lungo. Quando pioveva e non c'era nessuno qui piangevamo tutti» racconta un espositore. Per molti sarebbe meglio tagliare la prima settimana di apertura dei mercatini e allungare piuttosto verso la Befana. «Magari ruotando gli artigiani per proporre una linea meno natalizia e puntare sull'alimentare e l'artigianato locale» propone Redolfi. Ma anche per im-

mergersi nella «magica atmosfera del Natale» qualcosa manca. «Migliaia di persone e neanche un gabinetto. Eppure il posto ci sarebbe». Sennò ci si riduce come le due ragazzette con troppo vin brulé in pancia, come racconta Roberto, il venditore di alberi di Natale. «Le ho trovate a urinare tra il boschetto di abeti, però non ho avuto il coraggio di dire loro niente».

25 DENUNCE



A Bolzano affari d'oro anche per i borseggiatori

Nonostante la crisi globale tiene il business dei mercatini natalizi in Alto Adige: soltanto a Bolzano domenica gli espositori hanno calcolato un afflusso da record con 80 mila visitatori.

A questi appassionati dell'oggettistica natalizia esposta tra le bancarelle del centro storico ne vanno aggiunti altri 50 mila arrivati sabato, primo giorno del ponte dell'Immacolata, oltre alla fiumana di turisti, in gran parte italiani provenienti da Veneto, Lombardia, Toscana e da altre regioni italiane che ha invaso la città anche ieri.

Altrettanto buono il bilancio del mercatino di Merano, dove hanno visto un eccezionale afflusso di pubblico persino i bagni termali, con la gente che si assiepava alle casse per poter godere l'emozione di fare il bagno all'aperto nelle vasche salate e riscaldate a cospetto del cielo limpidissimo e della neve che ha imbiancato non soltanto i monti ma anche il fondovalle.

E in questo «mondo del bengodi» non meno bene è andata a ladri e borseggiatori. Ai mercatini di Bolzano si sono registrate 25 denunce per furto, ma tenendo conto che i cittadini molto spesso - se non sono vittime di furti di documenti e carte di credito - non denunciano l'accaduto, potrebbero essersi verificati altrettanti scippi non segnalati. Su questo punto il consigliere comunale della Lega Paolo Bassani ha attaccato il sindaco Luigi Spagnolli sostenendo che questi borseggi, «oltre ad essere un pessimo biglietto da visita per la città, denotano una mancanza di sensibilità da parte dell'amministrazione».



MONTAGNA

Gianluca Tognoni: «Manto ben consolidato, ma attenti in quota sui pendii oltre i 35 gradi. Il pericolo valanghe potrebbe aumentare da mercoledì con l'arrivo di una nuova nevicata»

Neve fresca, i consigli dell'esperto

Polvere bianca, panna montata, zucchero a velo. Non parliamo di cocaina, ma di neve fresca che gli appassionati di scialpinismo, drogati dell'impareggiabile sensazione di sciare su un pendio immacolato, chiamano in mille modi diversi. Per chi ama le discese in neve fresca le condizioni sono ideali: tanta neve e manto ben assestato, anche se i rischi vanno sempre valutati con grande attenzione e le discese affrontate solo in gruppo e con attrezzatura adeguata. A dispetto di quello che potrebbe pensare il profano, la tanta neve caduta nei giorni scorsi non significa automaticamente pericolo massimo. «La situazione sulle nostre montagne - dice Gianluca Tognoni, esperto nivologo di Meteotrentino e mem-

bro del Corpo del soccorso alpino di Riva - è molto diversa rispetto ad altre zone dell'arco alpino, come in Piemonte dove ci sono state delle vittime. In Trentino in questo senso siamo stati piuttosto fortunati: abbiamo avuto tanta neve, caduta presto e piuttosto ben consolidata». Nel bollettino di Meteotrentino si legge che «oltre i 1.000 m di quota lo spessore del manto nevoso sul territorio della nostra provincia varia tra i 50 e i 150 cm e mediamente. Gli intervalli di alcune giornate complessive tra le importanti precipitazioni nevose di notevole spessore dello scorso fine settimana hanno favorito i processi di assestamento». E ancora: «Il manto nevoso generalmente è moderatamente consolidato su

alcuni pendii ripidi per il resto è ben consolidato. Il distacco di valanghe è possibile soprattutto con un forte sovraccarico sui pendii ripidi indicati. Non sono da aspettarsi grandi valanghe spontanee. Si evidenzia pertanto una situazione localizzata di pericolo marcato (grado 3) in cui si ritiene che le possibilità per le gite sciistiche siano limitate e sia comunque richiesta una buona capacità di valutazione locale». Tognoni spiega che l'evoluzione positiva è stato possibile per le tre nevicata in serie: «In questo modo la neve è riuscita ad assestarsi, inoltre le temperature rigide ma non troppo e il vento che non è stato eccessivo hanno limitato gli accumuli. Naturalmente è una situazione in

rapida evoluzione: tra mercoledì e giovedì aspettiamo nuove nevicata. Ci potrebbe essere uno scollamento tra il vecchio manto e la neve appena caduta e quest'ultima potrebbe scivolare sulla prima. Quindi come sempre occorre studiare l'ultimo bollettino valanghe emesse». Per ora insomma si può sciare fuori pista con particolare attenzione però oltre i 2.200-2.300 metri: «Ci possono essere - sottolinea Tognoni - zone pericolose lungo i canali più ripidi, oltre diciamo il 35%, che vanno valutati con molta attenzione e prudenza. E poi, indipendentemente dal grado di pericolo, come sempre bisogna andare in gruppo, rispettare le distanze di sicurezza e attrezzati con Arva, pala e sonda».

Previsioni | Giovedì pioggia e neve sopra i 1.200 metri

Da stasera torna il brutto tempo Nevicherà anche nel fondovalle

Possono veramente accendere un cero alla Madonna gli organizzatori del mercatino di Natale e gli albergatori delle località sciistiche del Trentino. Dopo un bellissimo week end di sole che ha richiamato moltissimi clienti, ingolositi dalle abbondanti precipitazioni nevose dei giorni scorsi, da oggi infatti il tempo tornerà a peggiorare. Dalla serata è previsto un peggioramento con precipitazioni diffuse per domani e giovedì. Inizialmente dovremmo avere neve anche nei fondovalle. Per oggi le temperature in valle resteranno stazionarie tra due sotto zero e «più 7». In

montagna sopra i 2.000 metri si resterà tra -8 e -3 gradi centigradi. Domani è invece prevista la neve. Il tempo sarà infatti «coperto con precipitazioni moderate o forti diffuse, più intense nel pomeriggio» come recita Meteotrentino. Inizialmente la neve cadrà anche nel fondovalle, con limite in graduale aumento. Giovedì poverà in basso, mentre continuerà a nevicare sopra i 1.200 metri. Nuvoloso è previsto anche per venerdì e sabato. Rimarrà abbastanza elevato, dunque, il pericolo delle valanghe, soprattutto nei punti più esposti al vento.

A22 AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A.
Via Berlino, 10 - 38100 TRENTO
Telefono 0461 / 212611 - Telefax 0461 / 212677
sito internet: www.autobrennero.it

AVVISO DI GARA N. 39/2008
L'Autostrada del Brennero S.p.A. ha indetto una procedura aperta per il servizio biennale di trasporto e recupero o smaltimento differenziato dei rifiuti prodotti o raccolti in autostrada e sulle aree di servizio. L'importo complessivo dell'appalto è di euro 300.000,00, di cui euro 1.500,00 per costi relativi alla sicurezza. Presentazione offerte: entro le ore 12:00 del giorno 14 gennaio 2009. Apertura offerte: presso la sede della Società il giorno 28 gennaio 2009, ad ore 9:30. L'aggiudicazione avverrà al prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 163/2006. Il bando di gara è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee in data 28 novembre 2008, ed è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il bando integrale e gli elaborati tecnici potranno essere visionati, e acquisiti gratuitamente on-line sul sito internet della Società o mediante richiesta scritta alla Società - ufficio gare. Le spese di invio saranno a carico della Società. Trento, lì 28 novembre 2008

IL VICE PRESIDENTE VICARIO
Benedikt Gramm

A22 AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A.
Via Berlino, 10 - 38100 TRENTO
Telefono 0461 / 212611 - Telefax 0461 / 212677
www.autobrennero.it

CHIUSURA TRATTA AUTOSTRADALE TRENTO NORD - ROVERETO NORD dalle ore 22.00 di giovedì 11 dicembre 2008 alle ore 06.00 di venerdì 12 dicembre 2008

ORDINANZA n. 122/2008
L'Autostrada del Brennero - per consentire l'esercitazione periodica in scala reale nella galleria Piedicastello - chiude il tratto **autostradale TRENTO NORD - ROVERETO NORD**, in entrambe le direzioni di marcia, con uscita obbligatoria a TRENTO NORD per il traffico diretto a SUD e a ROVERETO NORD per il traffico diretto a NORD, con contestuale chiusura dell'entrata in direzione SUD delle stazioni autostradali di TRENTO NORD e TRENTO CENTRO e dell'entrata in direzione NORD della stazione autostradale di ROVERETO NORD e TRENTO CENTRO

dalle ore 22.00 di giovedì 11 dicembre 2008 alle ore 06.00 di venerdì 12 dicembre 2008

Quale percorso alternativo, segnalato con cartellonistica posizionata sul luogo, si consiglia di percorrere la SS12 del Brennero.

IL VICE PRESIDENTE VICARIO
(Benedikt Gramm)

Trento, lì 2 dicembre 2008